



COMUNE DI NOVI VELIA
PROVINCIA DI SALERNO



Determinazione n. 18 del 23-02-2026 (N. Settoriale)
n. 52 del 23-02-2026 (N. Generale)

OGGETTO:	AFFIDAMENTO DIRETTO PER LA FORNITURA DI MATERIALE DI CANCELLERIA VARIO UTILE AL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI COMUNALI. CIG: BA8670043F
----------	---

AREA AMMINISTRATIVA

L'anno **duemilaventisei** il giorno **ventitre** del mese di **febbraio**, nella sede del Comune di Novi Velia, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, il Responsabile del servizio Donata Sansone, nell'esercizio delle proprie funzioni,

Espresso il proprio parere favorevole sulla regolarità tecnica;

Visto il T.U. dell'ordinamento approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il T.U. D.Lgs. 267/2000 ed in particolare, l'art. 107 "Funzioni e responsabilità dei Dirigenti", l'art. 151 "Principi in materia di compatibilità", l'art. 183 "Impegno di spesa" e l'art. 184 "Liquidazione di spesa", che demanda ai Responsabile dei Servizi gli atti di impegno e liquidazione;

Adotta il presente provvedimento.

Visti:

- lo Statuto e il Regolamento di organizzazione dell'Ente;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai procedimenti amministrativi";
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- l'art. 107 commi da 1 a 6 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- l'art.147-bis del D. Lgs. n. 267/2000 che dispone in materia di controlli di regolarità amministrativa e contabile negli enti locali;
- l'art. 183 del D. Lgs. n. 267/2000 che dispone in materia di impegni di spesa da parte degli enti locali;
- l'art. 191 del D. Lgs. n. 267/2000 che dispone in materia di regole per l'assunzione di impegni di spesa e per l'effettuazione di spese da parte degli enti locali;

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 23.04.2025 è stato approvato il

bilancio di previsione 2025/2027;

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 09 del 23.04.2025 è stato approvato il DUP (Documento Unico di Programmazione) 2025/2027;
- con decreto sindacale n. del 12 del 02.11.2023 è stata attribuita al sottoscritto la direzione dell'Area Amministrativa.

Dato Atto che occorre provvedere urgentemente all'approvvigionamento di materiale vario di cancelleria utile al funzionamento degli uffici comunali prima dell'esaurimento delle scorte di magazzino;

Visti:

- l'art. 192 del D.Lgs. 267/2000, che prescrive l'adozione di preventiva determinazione a contrattare, indicante il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali, le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle amministrazioni dello Stato e le ragioni che ne sono alla base;
- l'art. 17 comma 1 del D. Lgs 36/2023 il quale prevede che "prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte";
- l'art. 62 comma 1 del D. lgs 36/2023 il quale prevede che "tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori";
- l'art. 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, come modificato dall'art. 1 comma 130 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di Bilancio 2019), circa gli obblighi per le amministrazioni pubbliche di far ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 5.000,00 ed al di sotto della soglia di rilievo comunitario, ovvero di fare ricorso ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328 comma 1 del D.P.R. 207/2010.

Appurato che:

- si rende necessario procedere all'acquisizione di materiale di cancelleria prescindendo dal ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) poiché l'importo della fornitura risulta inferiore a € 5.000,00;
- l'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs n.36/2023 stabilisce che per gli affidamenti di contratti di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, si debba procedere ad affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici.

Acquisito agli atti in data 18.01.2026 al n.ro protocollo 1349 il preventivo concernente la fornitura di materiale vario di cancelleria per un importo complessivo pari a € 1.136,94 comprensivo di I.V.A.;

Richiamato l'art.17, comma 2, del D. Lgs 36/2023 il quale prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico professionale.

Considerato che:

- ai sensi del comma 6 dell'art. 49 del D. Lgs 36/2023 il principio di rotazione può essere derogato per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro;
- l'affidamento in parola si connota come acquisizione di modesto importo, non rilevante rispetto alle dinamiche concorrenziali del settore di riferimento;

Visto che con il decreto 24 dicembre 2025 del Ministero dell'interno (G.U. n. 302 del 31-12-2025) è stato disposto il differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2026/2028 da parte degli enti locali al 28 febbraio 2026. ai sensi dell'articolo 151, comma 1, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 (TUEL);

Dato atto che:

- questo Comune non ha ancora deliberato l'approvazione del bilancio di previsione 2026/2028;
- con la disposizione che differisce il termine di approvazione del bilancio è automaticamente autorizzato l'esercizio provvisorio, la cui disciplina è recata dall'art. 163 (Esercizio e gestione provvisoria) del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, così come novellato dal D. Lgs. 118/2011 e modificato dal D. Lgs 126/2014, e, in particolare, dai seguenti commi:
 - comma 1 che così dispone: "Se il bilancio di previsione non è approvato dal Consiglio entro il 31 dicembre dell'anno precedente, la gestione finanziaria dell'ente si svolge nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria riguardanti l'esercizio provvisorio o la gestione provvisoria. Nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria, gli enti gestiscono gli stanziamenti di competenza previsti nell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce la gestione o l'esercizio provvisorio, ed effettuano i pagamenti entro i limiti determinati dalla somma dei residui al 31 dicembre dell'anno precedente e degli stanziamenti di competenza al netto del fondo pluriennale vincolato";
 - comma 3 che stabilisce: "L'esercizio provvisorio è autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 151, primo comma, differisce il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomia locale, in presenza di motivate esigenze. Nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza. Nel corso dell'esercizio provvisorio è consentito il ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'art.

222”); - comma 5, a norma del quale “Nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese: a) tassativamente regolate dalla legge; b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi; c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti”; - comma 7, per effetto del quale “Nel corso dell'esercizio provvisorio, sono consentite le variazioni di bilancio previste dall'art. 187, comma 3-quinquies, quelle riguardanti le variazioni del fondo pluriennale vincolato, quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte, e delle spese correlate, nei casi in cui anche la spesa è oggetto di reimputazione l'eventuale aggiornamento delle spese già impegnate. Tali variazioni rilevano solo ai fini della gestione dei dodicesimi”.

Ricordato che la determinazione dei dodicesimi deve tenere conto anche degli impegni già assunti a valere sugli stanziamenti dell'esercizio di competenza 2026 con determinazioni approvate nei precedenti esercizi.

Considerato che, nella fattispecie l'acquisto di materiale vario di cancelleria costituisce acquisizione urgente di beni e la spesa non è suscettibile di essere frazionata in dodicesimi;

Rilevato il pieno rispetto, in fase istruttoria e di predisposizione degli atti, delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e l'insussistenza, ai sensi dell'art.16 del D. Lgs n. 36/2023 di conflitto di interesse in capo al firmatario del presente atto, al RUP, agli altri partecipanti al procedimento e in relazione ai destinatari finali dello stesso;

Acquisito il CIG: BA8670043F;

Visti inoltre:

- il D. Lgs 36/2023
- il D. Lgs 267/2000 e s.m.i.
- il D. Lgs 118/2011 e s.m.i.
- il vigente Regolamento di Contabilità

D E T E R M I N A

- 1) per quanto esposto in premessa, che qui si richiamano integralmente, di affidare ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs n.36/2023, la fornitura di materiale vario di cancelleria che consente l'espletamento delle attività istituzionali alla società “Tecno Vallo”, con sede a Vallo della Lucania (SA), Via A. Rubino, n. 112, p. I.V.A. 02628050656 - CIG: - ad un costo complessivo di € 1.136,94 comprensivo di IVA come da preventivo che si conserva agli atti;
- 2) di dare atto che il presente provvedimento assume la valenza della decisione di contrarre di cui all'art.17, comma 1, del D.Lgs 36/2023, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo;

3) di individuare, in applicazione del modello organizzativo adottato dal Comune, in osservanza del principio di auto-organizzazione amministrativa di cui all'art. 4 del D. Lgs. 36/2023 il responsabile del presente procedimento nella persona della dipendente, Avv. Donata Sansone;

6) Preso atto:

- dell'esigenza che si intende soddisfare con il presente affidamento, che si sostanzia nella necessità di garantire l'espletamento delle attività istituzionali in quanto prodotti essenziali per le attività d'ufficio;
- l'oggetto del contratto riguarda l'affidamento della fornitura di materiale vario di cancelleria;
- che l'affidamento in questione comporta una spesa complessiva di € 1.136,94 (iva inclusa);
- l'obbligazione verrà perfezionata nella forma di corrispondenza secondo l'uso del commercio ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D.Lgs 36/2023;
- la modalità di scelta del contraente è quella dell'affidamento diretto ai sensi dell'art.50 del D.Lgs 36/2023, ritenuto più adeguato rispetto all'oggetto e al valore del contratto.

7) di dare atto:

- del pieno rispetto, in fase istruttoria e di predisposizione degli atti, delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e dell'insussistenza, ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 36/2023 di conflitto di interesse in capo al firmatario e agli altri partecipanti del procedimento e in relazione ai destinatari finali dello stesso;
- che al presente affidamento viene assegnato il CIG: **BA8670043F** rilasciato dall'Autorità di Vigilanza.

8) di attestare la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quantodispone l'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

9) di impegnare, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la somma necessaria con un importo pari a € imputando la spesa al cap. del Bilancio corrente anno;

10) di dare atto, ai sensi di quanto stabilito dal D. Lgs. n. 118/2011 – allegato n. 4/2, che la spesa viene imputata all'esercizio in cui la relativa obbligazione giuridica verrà a scadere.



Il Responsabile Area Amministrativa
(Avv. Donata Sansone)

ATTESTAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Il sottoscritto, Responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, attesta l'esistenza della copertura finanziaria della presente determinazione all'Intervento.

Addì, 23.02.2026



Il Responsabile del Settore Finanziario
(Dott. BRUNO NICOLETTI)